

Relatori

Elena Miglia

Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Torino nel 1994, master in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni e master Dirigente Ente Locale, presso la medesima Università. Dal 1998 Funzionario della Città di Torino. Da dodici anni presso la Direzione Organizzazione, è responsabile del Servizio Contenzioso e Relazioni Sindacali, già come dirigente, e si occupa di contenzioso con i dipendenti, relazioni sindacali, trasparenza, sicurezza sul lavoro. È responsabile del progetto Telelavoro della Città.

Svolge docenze in materie di gestione del personale degli enti locali per la Città di Torino e per altri enti ed è stata docente per il Master in Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane della Facoltà di Scienze Politiche di Torino.

Membro del CUG della Città di Torino e OIV presso l'Agenda per la Mobilità Metropolitana.



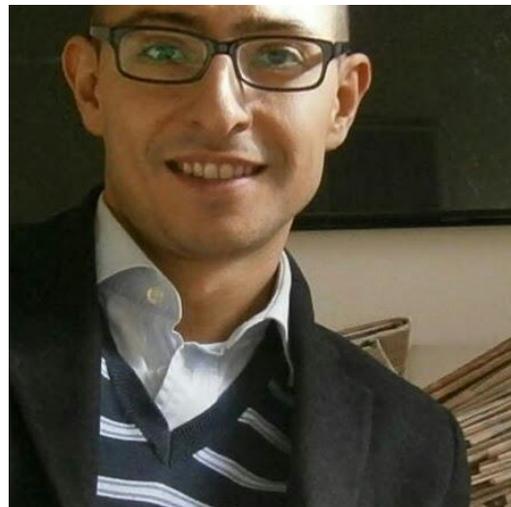
Claudio Sciaraffa

Si laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Torino nel 2000, ed in Lettere nel 2007.

Per due anni lavora in Provincia di Torino nell'Area Ambiente e dal 2002 è funzionario della Città di Torino. Da cinque anni si occupa di Rapporto di Lavoro presso la Direzione Organizzazione del Comune. È responsabile del progetto Telelavoro della Città.

Svolge docenze in materia di diritto amministrativo per la Città di Torino e per altri enti locali ed è stato docente per il Master in Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane della facoltà di Scienze Politiche di Torino.

Collabora in qualità di autore alla redazione e aggiornamento di testi giuridici per alcune opere multimediali del gruppo editoriale WKI.



Abstract

Nel 2012 la Città ha partecipato ad un bando Regionale che premiava i migliori progetti legati alla conciliazione tempi di vita/tempi lavoro rivolti alle donne; il progetto presentato dalla Città, denominato Telelavoro.To.Com è risultato vincitore di contributo. Sono così stati inseriti in Telelavoro le prime 20 dipendenti.

Grazie ai risultati positivi di questa esperienza, sia in termini di benessere dei lavoratori, sia in termini di aumento della produttività, la Città ha pubblicato un secondo bando di telelavoro nel 2014.

Attualmente sono 42 i dipendenti della Città in Telelavoro.

Nel tempo che avremo a disposizione racconteremo la nostra esperienza illustrando brevemente le procedure che sono state adottate per la selezione del personale e per il loro collocamento in telelavoro, con particolare riguardo però al vissuto dei telelavoratori, accennando alle resistenze non solo normative che abbiamo incontrato, e dimostrando, numeri alla mano, che il Telelavoro può fare bene anche al bilancio dell'Ente.